

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
"ALBERICO GENTILI" MACERATA

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 gennaio 2016

Revisione 2017/18 approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28.11.2017



FS1: Rosella Ancillai

INDICE

1. Premessa	
2. Atto di indirizzo	
3. Priorità, traguardi e obiettivi	
4. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	
5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	
6. Piano di Miglioramento	
7. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 7.1 Finalità e compiti della scuola 7.2 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola 7.3 Scelte di gestione e di organizzazione 7.4 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere 7.5 Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito 7.6 Alternanza scuola-lavoro 7.7 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale 7.8 Didattica laboratoriale 7.9 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche 7.10 Piano di formazione e aggiornamento	
8. Curricolo scolastico	
9. Progetti e attività	
10. Fabbisogno di personale 10.1 Organico di posti comuni e di sostegno 10.2 Organico di posti di potenziamento 10.3 Organico di personale ATA	
11. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	
12. Area dei servizi 12.1 Accreditamento Regione Marche 12.2 Servizio di Scuola Continua 12.3 Servizio Biblioteca 12.4 Centro di Informazione e Consulenza 12.5 Punto di ristorazione fissa	

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Tecnico Commerciale "Alberico Gentili" di Macerata, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 0005319 c/14 del 23 dicembre 2015 ;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;(N.B.: da completare a verifica effettuata)
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.(N.B.: da pubblicare a verifica effettuata)

1. Atto di indirizzo

Si veda allegato n. 1.

2. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://www.itcmacerata.gov.it>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- a. introduzione di metodologie didattiche innovative
- b. prevenzione del manifestarsi di episodi di mancato rispetto delle persone e delle strutture scolastiche
- c. mantenimento dei livelli di profitto attualmente raggiunti.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- a. numero di insegnanti formati.
- b. diminuzione del numero degli episodi problematici sanzionati con note disciplinari e sospensioni
- c. percentuali di recupero tra primo e secondo quadrimestre; percentuali ritiri e abbandoni; statistiche sui diplomati; percentuali promozioni e sospensioni .

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti.

Nella nostra città di provincia la qualità della vita e il rispetto delle regole è ancora abbastanza diffuso, ma visto il dilagare nella cronaca nazionale di episodi di mancanza di rispetto della persona, delle Istituzioni e delle strutture da parte degli studenti si intende prevenire e contenere gli episodi relativi a comportamenti di mancato rispetto delle regole di cui anche qualche singolo studente si è reso protagonista nella nostra scuola.

Al fine di adeguare le metodologie didattiche alle caratteristiche strumentali dell'Istituto e alle esigenze degli studenti, obiettivo dell'istituto sarà di avviare un processo di formazione e confronto finalizzato all'adozione di metodologie didattiche innovative che non si esauriscano con il semplice utilizzo di strumenti didattici innovativi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- considerare l'insegnamento delle discipline di diritto e cittadinanza quali efficace supporto per rendere la convivenza quotidiana produttiva e rispettosa delle individualità.

- attivare un adeguato processo di formazione del personale docente.
- coinvolgere le famiglie in attività di prevenzione.
- intensificare gli incontri con il CTS.
- aumentare o confermare la percentuale di alunni che risultano promossi.

Le motivazioni della scelta vanno ricercate nella convinzione che le attività indicate negli obiettivi di processo siano in grado di consentire sia un maggiore coinvolgimento dei docenti, degli studenti, dei genitori nella costruzione di un clima di aula favorevole ad un apprendimento proficuo in termini di correttezza dei rapporti sia un più proficuo e costante utilizzo di metodologie didattiche innovative da parte dei docenti formati.

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire sono:

A. Gestione della scuola più efficace ed efficiente e gestione del RAV, PTOF, PDM, attraverso:

- Mantenimento e miglioramento del livello di soddisfazione degli utenti per il servizio offerto dalla scuola
- costruzioni di questionari e perfezionamento di quelli già esistenti;
- verifica degli indicatori individuati
- Per gli studenti la soddisfazione verrà rilevata relativamente ai progetti, all'accoglienza degli alunni delle classi prime e all'organizzazione delle attività dell'Istituto.

Verranno inoltre monitorate:

- le scelte dopo il diploma
- l'attività di alternanza scuola lavoro
- la gestione del servizio di ristorazione
- la pulizia dell'Istituto da parte dell'ente esterno
- l'efficacia dei docenti esterni nei corsi di recupero
- l'efficacia della didattica e del recupero
- l'efficienza dell'organizzazione e delle strutture

B. Formazione del personale, che riguarderà in particolare:

- Le nuove metodologie didattiche e l'innovazione tecnologica
- attivazione della formazione linguistica e CLIL
- sicurezza
- RAV, PTOF, PdM
- nuovi strumenti per affrontare situazioni critiche, disagio giovanile, motivazione degli studenti, dislessia, BES
- formazione e autoformazione disciplinare
- formazione dei neoassunti

C. Prevenzione dell'insuccesso scolastico. Nel corso dell'anno scolastico saranno effettuate le rilevazioni dei risultati relativamente a:

- lo scarto tra insufficienze del I quadrimestre e di fine anno
- le promozioni, le bocciature e le sospensioni di giudizio a giugno e a fine anno
- l'attività di accoglienza
- i progetti e la misurabilità degli obiettivi

D. Integrazione della scuola con il territorio, da incrementare attraverso:

- l'attività di alternanza scuola/lavoro
- l'analisi e l'eventuale accoglimento delle proposte degli stakeholders

- E. Formazione degli studenti. Le azioni da intraprendere saranno tese a:
- favorire i percorsi di alfabetizzazione degli studenti stranieri
 - valorizzare l'area professionalizzante
 - effettuare interventi per la valorizzazione delle eccellenze
 - favorire il conseguimento delle certificazioni linguistiche, informatiche ed economiche

3. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i punti di forza sotto riportati

La scuola è in linea con i dati della Regione Marche che ancora una volta conferma i propri risultati positivi tra le regioni del Centro Italia. I dati sono nella media abbastanza uniformi tra le varie classi, salvo alcune differenziazioni e, come riportato nella tabella presente nel RAV, sono in linea con i risultati effettivi delle classi negli esiti scolastici. Le classi seconde non proseguono negli anni successivi con lo stesso gruppo classe, ma i nuclei si ricostituiscono in base all'articolazione scelta, determinando nuovi equilibri avvalendosi anche del supporto di altre discipline ad esempio lo studio delle lingue per l'italiano e dell'informatica per la matematica.

Il punteggio di matematica nelle prove INVALSI è pari a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale.

Il principale punto di debolezza va invece individuato nel fatto che la necessità di composizione delle cattedre con 18 ore obbligatorie rende difficile garantire sempre la continuità didattica, la qual cosa, così come la scarsa attività di formazione su metodologie didattiche che utilizzano il problem solving, può interferire con il raggiungimento delle abilità richieste al termine del biennio.

E' proprio in conseguenza di ciò, che la scuola ha deciso di effettuare formazione e sperimentazione specifica su metodologie didattiche innovative e di mettere in atto attività di recupero e potenziamento nelle classi.

4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza. In particolare il nostro Istituto ha istituito il Comitato Tecnico Scientifico composto da un rappresentante dei vari enti e soggetti del operanti nel territorio: Camera di Commercio di Macerata, Confindustria di Macerata, amministrazione Comunale, amministrazione Provinciale, Università degli Studi di Camerino, Università degli studi di Macerata.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

- rafforzare competenze linguistiche, in particolare della lingua Inglese (certificazioni linguistiche)
- istituire progetti di continuità con riconoscimento di crediti anche con l'Università di Camerino (dipartimento di Informatica)
- favorire le conoscenze e la formazione di figure per il project management

- realizzare moduli interdisciplinari e di approfondimento di tematiche con docenti delle Università locali e con esperti di realtà aziendali
- incrementare l'utilizzo di tecniche di learning by doing
- favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro
- rafforzare ed incrementare la progettualità di rete, relativamente a progetti trasversali

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- rafforzare competenze linguistiche, in particolare della lingua Inglese (certificazioni linguistiche)
- istituire progetti di continuità con riconoscimento di crediti anche con l'Università di Camerino (dipartimento di Informatica)
- favorire le conoscenze e la formazione di figure per il project management
- incrementare l'utilizzo di tecniche di learning by doing
- favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro

5. Piano di miglioramento

Si veda allegato n. 2.

6. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

7.1 Finalità e compiti della scuola

Il Piano dell'Offerta Formativa rappresenta il documento fondamentale dell'Istituto. Infatti secondo il Regolamento dell'autonomia, Art. 3 comma 1:

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.

Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, previsto dai nuovi Ordinamenti, è da intendersi non solo come un documento attraverso cui l'Istituto dichiara all'esterno la propria identità, ma come un programma completo e coerente di scelte educative, di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende proseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono, secondo quanto previsto dai nuovi ordinamenti. L'Offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni ma facendo anche riferimento a *“vision”* e *“mission”* condivise, ma anche del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto. Nella formulazione del PTOF si è quindi tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal RAV e dal conseguente Piano di Miglioramento.

Il PTOF inoltre è coerente con gli obiettivi generali ed educativi, determinati a livello nazionale, riferiti all'indirizzo di studi al quale il nostro Istituto appartiene, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori e degli studenti.

Accanto all'imprescindibile formazione culturale, il PTOF dell'ITC Gentili ha previsto l'organizzazione delle proprie attività in funzione di una irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

La scuola è chiamata con sempre maggior forza a collocarsi al centro del processo informativo, formativo ed educativo ed è destinata ad essere mediatrice tra il singolo e la collettività nei suoi fondamentali aspetti:

- come strumento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità che sono ormai elementi propedeutici per la futura professionalità dei giovani ;
- come strumento di azione in risposta ai bisogni individuati;
- come erogatrice di "materiali" formativi di qualità ;
- come mezzo di costruzione di un rapporto di interazione fruttuosa e di raccordo con il mondo del lavoro, con la cultura, con le altre istituzioni e con il contesto sociale in genere.

Questa può essere considerata la "mission" dell'attuale PTOF dell'Istituto Tecnico Commerciale "A. Gentili".

7.2 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola

Il nostro Istituto, mediante il PTOF, rende evidenti e riconoscibili gli itinerari educativi e formativi che si impegna a realizzare e comunica ai diversi soggetti interessati l'articolazione, l'integrazione e il progressivo sviluppo dei saperi e delle competenze che caratterizzano il livello qualitativo dell'Offerta Formativa proposta.

I principi e i valori cui si ispira l' ITC GENTILI sono:

a. Promozione e Potenziamento del successo formativo

- favorire la crescita culturale ed umana della persona, attraverso iniziative di educazione alla cooperazione, alla solidarietà e ai valori civili, in un clima di lavoro basato sulla responsabilità e sulla libertà, affinché l'alunno sia positivamente orientato, rispettoso degli altri, della legge e delle istituzioni, consapevole dell'essere cittadino e capace di partecipare alla vita sociale;
- valorizzare attitudini, capacità ed aspettative di ciascuno, nel rispetto dei tempi e dei limiti personali;
- fornire strumenti culturali aggiornati indispensabili per l'acquisizione autonoma di ulteriori e più complesse conoscenze e competenze per il successo nel proseguimento degli studi e per formare l'allievo come fruitore critico e responsabile;
- sviluppare conoscenze e competenze professionali spendibili immediatamente nel mondo del lavoro, favorendo la cultura d'impresa con un approccio sistemico allo studio dei processi che caratterizzano la complessità della gestione aziendale, nei suoi diversi linguaggi ed articolazioni;
- valorizzare la progettualità e la produttività degli studenti attraverso simulazioni di attività imprenditoriali, realizzazione di procedure reali con una interazione diretta con Soggetti ed Enti esterni del mondo culturale e produttivo;
- favorire la collaborazione con le realtà territoriali per formazione, interventi di supporto per la prevenzione della dispersione scolastica e del disagio adolescenziale;
- favorire interventi di helping didattico e corsi di recupero
- favorire attività di recupero e potenziamento che terranno conto, nel biennio, dei risultati delle rilevazioni INVALSI dell'anno precedente.
- favorire percorsi progettuali e strumenti didattici innovativi, da mettere a disposizione degli alunni, volti sia al recupero che al potenziamento
- favorire attività mirate all'inclusione e alla didattica personalizzata, per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con disabilità e affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- favorire attività di orientamento in entrata (accoglienza ,open day, incontri con genitori e studenti) e collaborazione con i referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di primo grado.

- favorire il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
 - favorire lo sviluppo di competenze artistiche, museali e archivistiche.
- b. Valorizzazione e Potenziamento delle competenze Linguistiche**
- favorire il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese ed ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL
 - favorire l'implementazione delle esperienze all'estero intese come singole esperienze o come proposte didattiche (soggiorni studio, stage, scambi culturali ,viaggi d'istruzione)
 - favorire il potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni.
- c. Realizzazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro e delle Attività relative all'orientamento in uscita**
- L'ITC "A. Gentili" intraprende da anni percorsi di alternanza scuola-lavoro al fine di:
- favorire la collaborazione con aziende, enti territoriali, enti pubblici ,Università, per l'acquisizione di ulteriori competenze.
 - favorire l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per gli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.
- Per quanto riguarda l'orientamento in uscita si intende:
- favorire attività di orientamento universitario e collaborazione con le Università;
 - favorire incontri con le associazioni e le imprese del territorio.
- d. Innovazione digitale e didattica laboratoriale, da attuare favorendo:**
- lo sviluppo del potenziamento degli strumenti didattici ,delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
 - lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e l'utilizzo critico, consapevole dei social network.
 - il conseguimento della certificazione delle competenze digitali di uso del computer (ECDL)
- e. Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto della legalità e dell'ambiente, da conseguire favorendo:**
- il potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.
 - attività di prevenzione delle discriminazioni e delle violenze di genere.
 - il potenziamento delle conoscenze giuridiche.
 - lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e dei beni paesaggistici.
- f. Sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, da conseguire favorendo il potenziamento delle competenze in materia di alimentazione ed educazione alla salute.**

7.3 Scelte di gestione e di organizzazione

Le funzioni strumentali rappresentano un elemento fondamentale per la realizzazione delle finalità istituzionali e per l'evoluzione della scuola dell'autonomia. Il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti, identificano i docenti responsabili delle funzioni strumentali, i quali assumono compiti organizzativi e funzioni di coordinamento nell'ambito della propria area. Per il prossimo triennio sono state individuate cinque aree, i cui compiti sono di seguito descritti.

AREA 1: GESTIONE DEL P.T.O.F.

Tale funzione (anche in collaborazione con la Funzione 2) è preposta a:

- coordinare le attività di progettazione del PTOF;
- assicurare il controllo e la coerenza interna delle attività del PTOF;
- coordinare le attività del Piano, e in particolare la progettazione curricolare e la raccolta delle programmazioni dei singoli docenti;
- agire in collegamento con le Funzioni Strumentali delle altre aree ed i responsabili di progetto, garantendo il rispetto delle procedure e dei criteri;
- coordinare le fasi di monitoraggio e di verifica finale;
- assicurare il controllo e la coerenza delle attività di autovalutazione e di valutazione di Istituto sulla base dei vettori didattico-formativi esplicitati nel PTOF.

AREA 2: Coordinamento RAV

Tale funzione è preposta a:

- predisporre i dati per il RAV
- predisporre il PdM coordinandosi con la funzione strumentale del PTOF
- mettere in atto tutte le azioni necessarie ad un'efficace informazione a tutte le componenti dell'istituto
- predisporre ed effettuare gli audit per ogni processo fondamentale e le eventuali azioni correttive
- monitorare i risultati dei processi
- gestire l'accreditamento regionale

AREA 3: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

Tale funzione è preposta:

- al coordinamento delle attività di orientamento in uscita verso il proseguimento degli studi;
- al coordinamento delle attività di integrazione multi culturale con iniziative di accoglienza e inserimento nell'Istituto;
- al coordinamento e gestione delle attività relative alla prevenzione della dispersione;
- al coordinamento e gestione delle attività di recupero e potenziamento;
- al coordinamento e gestione delle attività di orientamento in ingresso e continuità;
- al coordinamento e gestione dei rapporti scuola-famiglia e accoglienza dei genitori e degli alunni;
- alla formalizzazione dei bisogni formativi degli alunni in coordinamento con i tutors di classe;
- all'educazione alla salute;
- all'organizzazione ed assistenza alle Assemblee d'Istituto (in collaborazione con responsabile 2 della stessa area);
- al raccordo con i coordinatori di classe per la verifica delle assenze (raccoglie le indicazioni quindicinali dei docenti; informa il DS su eventuali situazioni critiche)

AREA 4: ORIENTAMENTO IN INGRESSO e IMMAGINE ALL'ESTERNO

Tale funzione è preposta :

- all'orientamento degli allievi delle scuole secondarie di primo grado
- alla promozione delle attività dell'Istituto legate all'orientamento
- alla promozione dell'immagine dell'Istituto ai fini dell'orientamento
- all'organizzazione di eventi promossi dall'Istituto per l'orientamento
- alla partecipazione ad eventi promossi da Enti esterni per l'orientamento
- all'organizzazione delle giornate di scuola aperta.

AREA 5: FUNZIONE PER L' INTEGRAZIONE SCOLASTICA D'ISTITUTO

Tale funzione è preposta:

- al coordinamento dell'attività finalizzata all'integrazione degli alunni con disabilità e BES;
- al coordinamento delle attività di accoglienza e CIC.
- alla formazione ed aggiornamento sulle problematiche inerenti ai Bisogni Educativi Speciali.

Ciascuna funzione strumentale si avvale di un gruppo di lavoro che svolge funzioni specifiche in relazione all'area di riferimento. Alcuni docenti dell'organico di potenziamento fanno parte di tali gruppi.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF è istituita la figura del **Coordinatore di Dipartimento**, i cui compiti sono così definiti:

- presiedere le riunioni;
- assicurarne la verbalizzazione
- convocare riunioni straordinarie, qualora lo ritenga opportuno, dandone semplicemente preventivo avviso al dirigente scolastico;
- interessare tempestivamente il dirigente scolastico riguardo alle decisioni e/o proposte della Commissione o Dipartimento;
- coordinare i docenti della materia nella predisposizione e attuazione della programmazione in relazione agli obiettivi concordati, nonché nello svolgimento della attività didattica e delle attività integrative per aspetti di comune interesse.

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **Coordinatore** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- presiedere le riunioni del Consiglio di classe, eccetto quando siano presiedute direttamente dal dirigente scolastico o da un collaboratore appositamente designato;
- designare il docente verbalizzatore delle sedute;
- interessare tempestivamente il dirigente scolastico riguardo alle decisioni e/o proposte del Consiglio;
- coordinare i docenti membri del Consiglio nella predisposizione e attuazione della programmazione in relazione agli obiettivi comuni, nonché nello svolgimento della attività didattica e delle attività integrative per aspetti di comune interesse;
- seguire l'andamento e i risultati degli interventi didattici integrativi;
- informare il dirigente scolastico di situazioni e casi particolari;
- curare l'informazione e i contatti con le famiglie per casi particolari;
- convocare Consigli di classe straordinari, previa semplice informazione al dirigente scolastico;
- seguire, anche indirettamente, le assemblee della classe autogestite dagli studenti;

- controllare periodicamente l'andamento delle assenze e dei ritardi degli studenti per eventuali segnalazioni al dirigente scolastico e alle famiglie;
- curare la miglior conservazione ed il corretto utilizzo degli eventuali supporti presenti in aula;
- partecipare alle riunioni di coordinamento convocate dal dirigente scolastico.

Vengono inoltre designati i **Responsabili di Laboratorio** che svolgono le seguenti funzioni:

- segnalare la presenza di attrezzature obsolete o comunque inutilizzabili nonché di attrezzature da riparare;
- coordinare l'utilizzo del laboratorio;
- avanzare eventuali proposte di acquisto;
- relazionare annualmente sullo stato del laboratorio con osservazioni sulla sua utilizzazione e proposte di adeguamento.

7.4 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

E' necessario riconoscere la ricchezza della pluralità dei contributi che ognuno offre. In una società come quella attuale articolata e complessa, pluralista, multietnica e sempre più diversificata al suo interno, appare inevitabile porre attenzione alle differenze e pensare ai valori della convivenza in una dimensione molto più vasta rispetto al passato in una visione di impegno concreto contro le discriminazioni e le prevaricazioni.

Così come le istituzioni europee e nazionali la nostra scuola ritiene fondamentale affrontare queste problematiche anche attraverso la formazione degli studenti, promuovendo una cultura di parità tra i sessi, come premessa alla prevenzione di comportamenti violenti, sensibilizzando sulla violenza di genere per prevenirla, proponendo modelli di relazione basati sul rispetto reciproco.

Tra le attività da sviluppare nelle classi ci saranno:

- progetti specifici in cui si affronterà il lungo cammino della conquista delle pari opportunità con diversi approcci: storico, giuridico e sociale
- attività in cui si affronteranno le problematiche più generali di discriminazione e bullismo perpetrato anche attraverso i social media, affrontandone gli aspetti penali e di responsabilità individuale
- durante le attività di accoglienza delle classi prime si effettueranno incontri con gli psicologi dell'ASUR per favorire la capacità di relazione nelle dinamiche di classe e tra pari
- grazie al servizio CIC sarà offerto agli studenti, ai genitori e ai docenti un sostegno psicologico individuale su richiesta dell'interessato.

Queste azioni educative, proprio per la loro specifica valenza, non saranno un intervento sporadico, ma rientreranno in una programmazione continua. Gli incontri saranno l'occasione per confrontarsi sulla definizione di violenza di genere, sulla normativa specifica, sul rapporto tra vittima e persecutore, sulle rappresentazioni del maschile e del femminile nella comunicazione e sugli stereotipi di genere, al fine di sviluppare una capacità di analisi critica e di decostruire gli stereotipi degradanti veicolati a volte anche dai media, per giungere ad una più matura visione di sé e dell'altro nel rispetto delle diversità.

7.5 Opzioni, orientamento del merito

Non è prevista l'introduzione di insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attraverso l'utilizzazione della quota di autonomia e degli spazi di flessibilità; di eventuali nuove necessità in tal senso si terrà conto in sede di revisione annuale del Piano.

Compatibilmente con le risorse finanziarie e dell'organico potenziato sono previste:

- ore di potenziamento nelle discipline oggetto di prove INVALSI;
- iniziative e percorsi formativi diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze;
- attività e progetti di orientamento scolastico nonché di accesso al lavoro sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera.

7.6 Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola lavoro è uno strumento che offre a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore. Coerentemente con i DD.PP.RR. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 e con le successive linee guida, l'alternanza scuola lavoro valorizza, attraverso un percorso co-progettato, la formazione congiunta tra scuola e mondo del lavoro, finalizzata all'innovazione didattica e all'orientamento degli studenti. La legge 13 luglio 2015, n. 107, ne ha disposto la piena attuazione a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016.

Finalità del progetto

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Finalità educative

- rafforzare nelle alunne e negli alunni l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro
- promuovere un atteggiamento critico e autocritico rispetto alle diverse situazioni di apprendimento
- promuovere il senso di responsabilità rafforzare il rispetto delle regole.

In ottemperanza alla Legge sopra citata il nostro Istituto prevede che nell'anno scolastico 2016/2017 saranno coinvolte le classi terze e quarte (obbligatorietà) e le classi quinte per progetto. Nei due anni successivi, 2017/2018 e 2018/2019 verrà coinvolto tutto il triennio obbligatoriamente. Ogni alunno al termine del triennio dovrà aver effettuato 400 ore di Alternanza. Oggetto dell'Alternanza saranno le seguenti attività: corsi di formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, Impresa Formativa Simulata, visite aziendali, tirocinio formativo in azienda sia in Italia che all'estero.

Sono previsti strumenti di valutazione da parte degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio e il rilascio da parte dell'azienda di attestazioni di specifiche competenze professionali in esito al percorso effettuato nella stessa.

7.7 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

- E' stato individuato un docente che seguirà il percorso di formazione previsto per l'animatore digitale.
- Il nostro istituto è già partner, con altre scuole della Regione Marche, in progetti di formazione step by step dei docenti per l'acquisizione di competenze di base ed avanzate nell'uso delle nuove tecnologie; diversi incontri si sono tenuti presso la nostra struttura e da nostri docenti.
- Nell'ambito del piano di formazione si intraprenderanno corsi su nuove metodologie didattiche che prevedono al loro interno l'uso avanzato, tra gli strumenti possibili, delle tecnologie informatiche.
- Si stanno ponendo le basi per progetti di continuità con le scuole secondarie di primo grado e tra questi è presente l'introduzione al coding e più in generale allo sviluppo del pensiero computazionale inteso come processo mentale per la risoluzione di problemi.
- Per quanto riguarda la nostra scuola, nel piano di studi delle articolazioni Amministrazione Finanza e Marketing e Relazioni Internazionali per il Marketing sia nel primo che nel secondo biennio è presente la disciplina Informatica come da curriculum. In particolare in tutto il triennio dell'articolazione Sistemi Informativi Aziendali si affronta la programmazione, si studia e applica il metodo informatico nell'analisi di problematiche aziendali e in generale di tipo gestionale e si realizzano prodotti informatici.
- L'Istituto è Test Center accreditato per il conseguimento delle certificazioni relative all'ECDL, di cui AICA è responsabile per l'Italia. E' un'attestazione (Patente Europea del Computer) della padronanza dei concetti di base dell'informatica, e della capacità di operare con il computer in tutte le attività più ricorrenti: gestione dei file, elaborazione dei testi, uso del foglio elettronico, trattamento delle basi dati, creazione di presentazioni, uso di Internet e della posta elettronica.
- La scuola è dotata di un discreto numero di computer, ma la presenza in tutte le tre articolazioni previste per i Tecnici Economici (AFM, RIM, SIA) della disciplina di informatica e in generale l'uso delle nuove tecnologie in diverse altre discipline, comporta la necessità del rinnovo nel corso del triennio delle attrezzature informatiche di almeno un laboratorio e la realizzazione di un laboratorio linguistico. E' stato allestito un laboratorio itinerante che consente di favorire le attività di supporto all'inclusione (DSA/BES), di gestire attività laboratoriali in classe e l'utilizzo dello stesso per l'ambito linguistico.
- L'ITC è scuola capofila per la gestione di attività di diffusione e di organizzazione territoriale a livello provinciale della formazione rivolta ad un docente e a un gruppo di lavoro per ciascuna istituzione scolastica di ogni ordine e grado, individuato dal dirigente scolastico quale animatore digitale. L'azione progettata è pensata per la formazione di un profilo di Animatore Digitale coerente con quanto delineato nel Piano Nazionale Scuola Digitale. Non un tecnico, non un esperto di informatica, ma appunto un animatore che dovrebbe essere ben consapevole del suo ruolo, dei suoi compiti, avere una chiara conoscenza del panorama innovativo nazionale e internazionale, delle possibili integrazioni del digitale nella didattica e soprattutto in grado di esercitare la funzione cruciale del motivatore e del catalizzatore di energie positive favorevoli all'innovazione. Le azioni di accompagnamento che sono previste nell'ambito di questo progetto formativo mirano a creare una vera e propria comunità di pratiche all'interno della quale possa essere effettuato lo scambio di esperienze, il problem solving collaborativo, il confronto e anche lo scambio di professionalità, avvalendosi delle esperienze particolari maturate in molte scuole della rete e delle competenze anche elevate sul piano didattico già possedute. L'istituto è stato individuato quale responsabile della formazione del gruppo di docenti che dovranno supportare l'azione dell'animatore digitale.

7.8 Didattica laboratoriale

Gli obiettivi formativi che si intendono perseguire, nelle normali attività dei corsi e in particolare nell'articolazione SIA, sono:

- favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti dei giovani sviluppando la competenza di "imparare ad imparare";
- utilizzare le tecnologie per favorire l'apprendimento e una didattica inclusiva
- applicare le competenze digitali acquisite ai vari contesti settoriali, favorendo l'innovazione anche nelle piccole aziende del territorio;
- adeguare le competenze alle richieste del mercato, anche europeo;
- sviluppare la capacità di adattamento e la visione dinamica della realtà;
- esercitare la capacità sia di lavoro autonomo che in un team di tecnici.

Questi obiettivi potranno essere raggiunti con la sinergia tra le competenze e le esperienze nell'ambito della formazione dei soggetti delle realtà economiche aziendali del territorio.

Le metodologie didattiche che saranno adottate vedranno approcci e modalità laboratoriali in cui il docente procede per problemi e per ricerca e rende centrale lo studente

I corsi prevedono, grazie anche all'alternanza scuola/lavoro periodi di stage presso le aziende del territorio.

Nella nostra scuola ci sono significative esperienze nella realizzazione di prodotti informatici per committenti del territorio: dvd multimediali sul patrimonio artistico, applicazioni per smartphone e tablet sia ludiche che mini guide o di supporto alle attività aziendali, realizzazioni di siti internet di e-commerce, di e-democracy, di consultazioni statistiche ecc. , progettazione e design di giochi didattici. Alla base di questa tipologia di formazione c'è una filosofia di interazione con le aziende del territorio.

7.9 Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

Nel nostro Istituto la messa a disposizione degli spazi alla comunità è una realtà presente da molti anni in quanto:

- è attivo un corso serale SIRIO per studenti lavoratori o, da riorientare e riqualificare
- la scuola ospita corsi di formazione professionale .
- la scuola è sede del corso ITS per le Tecnologie Innovative per i Beni e le Attività Culturali – Turismo – Marche
- l'aula magna viene messa a disposizione di altre scuole, associazioni ed enti del territorio per convegni, seminari, manifestazioni culturali
- le palestre dell'Istituto sono utilizzate in orario extrascolastico da associazioni sportive operanti nella città di Macerata.
- Nell'istituto si tengono gli incontri per i laboratori dedicati, previsti per la formazione dei docenti neo assunti.
- Il nostro Istituto è sede, quale scuola polo per la formazione in servizio, di tutte le attività formative destinate all'aggiornamento del personale docente e ATA dell'ambito territoriale 0007.

7.10 Piano di formazione e aggiornamento

La formazione costituisce un aspetto fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento e di cambiamento. Sulla base di quanto stabilito nel PdM si intende formare il personale relativamente

- alle nuove metodologie didattiche e all'innovazione tecnologica
- all'attivazione della formazione linguistica e CLIL
- alla sicurezza
- al RAV, PTOF, PdM
- a nuovi strumenti per affrontare situazioni critiche, disagio giovanile, motivazione degli studenti, dislessia, BES
- alla formazione e autoformazione disciplinare
- alla formazione dei neoassunti.

I docenti parteciperanno a percorsi formativi organizzati sia in sede di ambito 0007 che di rete o di singola istituzione.

Il Piano analitico delle attività è presente nell'allegato 5.

7. Curricolo scolastico

Si veda allegato n. 3.

8. Progetti ed attività

Si veda allegato n. 4.

9. Fabbisogno di personale

L'organico relativo all'anno scolastico 2017/18 è presente nell'allegato n. 6.

In relazione all'anno scolastico 2018/19 la previsione dell'organico e delle classi (nota n. 201710161747) è riportata nella seguente tabella:

Previsione classi	n. 24
Posti comuni comma 65 programmati	n. 43
Posti comuni comma 69 programmati	n. 1
Posti comuni potenziato programmati	n. 7
Ragioni dell'eventuale scostamento dalla previsione U.S.R. dovute al contesto territoriale di riferimento	Non si rileva alcun scostamento rispetto alla previsione U.S.R.

10. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si evidenzia come l'Istituto sia dotato di adeguate infrastrutture materiali che non necessitano di particolari interventi migliorativi, salvo quelli di ordinaria manutenzione. La presenza di tutte le tre articolazioni previste per i Tecnici Economici (Amministrazione Finanza e Marketing, Relazioni Internazionali per il Marketing e Sistemi Informativi Aziendali) comporta invece la necessità del rinnovo nel corso del triennio delle attrezzature informatiche. L'impegno finanziario sarà rivolto al rinnovo di alcune attrezzature informatiche e all'allestimento di un'aula 3.0.

11. Area dei servizi

11.1 Qualità

Dal 2001 l'Istituto ha ottenuto dalla Regione Marche l'Accreditamento delle strutture formative per l'obbligo formativo, la formazione continua e la formazione superiore e in tal modo può accedere a finanziamenti europei per la realizzazione di interventi. Il processo di accreditamento valuta i livelli di efficacia e di efficienza nelle attività realizzate, le interrelazioni con il sistema sociale e produttivo presente nel territorio, le capacità gestionali e logistiche, la situazione economica. L'Istituto si impegna ad accettare annualmente il controllo della Regione Marche e quindi a garantire la completezza dei requisiti di qualità.

11.2 Servizio di Scuola Continua

L'Istituto, attraverso un servizio denominato "Scuola Continua", offre assistenza e sostegno allo studio su richiesta di singoli studenti, in orario pomeridiano e nei limiti della disponibilità dei docenti interni e dell'organico potenziato, delle risorse finanziarie e del monte ore previsto.

Sono di seguito elencate le tipologie di attività previste:

- sostegno e/o approfondimento di argomenti di programma svolti;
- supporto per il perfezionamento del metodo di studio;
- guida allo svolgimento di esercitazioni e prove scritte;
- assistenza per la stesura di tesine e/o lavori dell'area di progetto;
- assistenza guidata allo studio.

11.3 Servizio Biblioteca

La biblioteca della scuola dispone di un patrimonio librario di circa 10000 volumi. Per agevolare l'uso di tale ingente materiale di supporto didattico, il catalogo è stato per la gran parte informatizzato. E' presente in orari predefiniti una bibliotecaria che è a disposizione di docenti, alunni e genitori.

La Biblioteca non è intesa solo come spazio adibito alla consultazione e al prestito individuale di libri ma svolge anche le seguenti funzioni:

- orientoteca: raccoglie e organizza materiale di tipo didattico-metodologico, informativo e formativo, cartaceo e multimediale di supporto all'orientamento.
- emeroteca: l'Istituto è abbonato a diversi periodici e ad alcuni quotidiani e inoltre dispone di una videoteca multidisciplinare (dal cinema alla storia, al teatro, alla letteratura).

11.4 Centro di Informazione e Consulenza

Il CIC (Centro di Informazione e Consulenza) è stato istituito nel 1993 e si pone come luogo di aggregazione di diversi soggetti che realizzano attività di promozione della qualità della vita scolastica.

Le principali finalità sono:

- offrire informazioni per soddisfare i bisogni relativi alla sfera relazionale in ambito scolastico.

- sostenere le attività di educazione alla salute nella sua accezione più ampia di benessere psicofisico e relazionale.
- fornire un punto di ascolto , informazione e consulenza aperto a tutti: studenti, genitori, insegnanti.

Gli obiettivi sono:

- legittimare e promuovere l'attenzione della scuola ai problemi personali ed educativo/didattici dei singoli studenti, problemi affrontati in colloqui individuali con modalità che garantiscano la riservatezza.
- facilitare la progettazione collettiva tra le varie componenti scolastiche: studenti, genitori ed insegnanti.
- fungere da raccordo con i servizi presenti sul territorio attivati dall'ASL e da altri enti.

Il Punto di Ascolto Psicologico intende offrire:

- un'opportunità di farsi ascoltare per problemi ed ansie personali.
- un'opportunità di parlare con un esperto su tematiche adolescenziali, personali, familiari, relazionali e di trovare sostegno in situazioni di disagio e di passaggio evolutivo.

11.5 Punto di ristorazione fissa

Il punto di ristorazione fissa è stato attivato all'interno dell'Istituto per limitare i disagi degli studenti che si devono trattenere a scuola per seguire le attività pomeridiane.

Il bacino di utenza della scuola è infatti costituito, per una buona parte, da alunni che provengono da diversi comuni alcuni dei quali sono abbastanza lontani.

Tale servizio consente ai ragazzi di rimanere all'interno dell'Istituto durante la pausa pranzo avendo la possibilità di consumare un pasto caldo.

Il bar interno è a disposizione dei docenti e del personale e viene utilizzato anche per la distribuzione delle merende durante l'intervallo. La somministrazione dei cibi e delle bevande viene effettuata dalla ditta che lo gestisce e viene regolamentata, secondo quanto stabilito nel Regolamento d'Istituto.

Il presente documento costituisce la revisione per l'anno 2017/18 del PTOF triennale.